



Amministrazione Provinciale di Avellino

Originale di Verbale di Deliberazione Consiliare

SEDUTA PUBBLICA del **04.05.2018** in I convocazione

N. 77 del registro

O G G E T T O

BILANCIO DI PREVISIONE E DUP ANNO 2018 E RELATIVI ALLEGATI - APPROVAZIONE

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **QUATTRO** del mese di **MAGGIO** alle ore **09,45** nell'apposita sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Provinciale in I convocazione ed in sessione **ORDINARIA** a seguito di avvisi diramati dal **Presidente** ai Consiglieri nei modi e nelle forme di legge.

Sono presenti ad inizio di seduta, i seguenti Consiglieri:

1. AMBROSONE	Enza
2. BUONFIGLIO	Tommaso
3. D'ANGELIS	Luigi
4. DI CECILIA	Franco
5. FESTA	Gianluca
6. IORILLO	Mirko
7. GIAQUINTO	Girolamo
8. LENGUA	Caterina
9. PELOSI	Vito
10. PICONE	Fausto
11. ROMANO	Giovanni
12. SARNO	Marino

Risultano assenti i Consiglieri:

1. FESTA Gianluca	7
2. GIAQUINTO Girolamo	8
3. LENGUA Caterina	9
4. SARNO Marino	10
5.	11
6.	12

PRESIEDE la seduta il **CONSIGLIERE ANZIANO Giovanni ROMANO**

ASSISTE il Segretario Generale a **scavalco** (giusta autorizzazione della Prefettura di Napoli – Segretari Comunali e Provinciali prot. n. 0115572 del 03.05.2018) **Dr.ssa Monica CINQUE**

IL CONSIGLIERE ANZIANO constatata la sussistenza del numero legale dell'adunanza, invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Il Consigliere Fausto Picone, delegato al Bilancio, relaziona in merito all'argomento oggetto della trattazione

Un saluto a tutti. Un saluto ai consiglieri. Un saluto alla dr.ssa Cinque dopo l'ottimo profilo che ha fatto il collega Di Cecilia.

Passiamo ora alla discussione di un argomento molto pregnante per la Provincia, ma per tutti gli Enti locali: il bilancio di previsione. Un bilancio seguito dal sottoscritto coinvolgendo gruppi e singoli consiglieri prima che il documento fosse adottato dal Presidente con il n. 31 del 18/04/2018. Un bilancio che non dà la possibilità all'Ente Provincia di decollare oppure di affrontare in maniera concreta le tante criticità che sono in campo con le funzioni fondamentali che comunque è chiamata a svolgere: vale a dire edilizia scolastica, viabilità ed ambiente. Devo ringraziare la struttura, con i responsabili del settore economico-finanziario e lo stesso dirigente ing. Marro con il quale mi sono interfacciato prima di approntare definitivamente questo strumento di previsione 2018. È del tutto inutile leggere i numeri, lo schema di bilancio, il provvedimento presidenziale, la nota integrativa perché sarei portato di più a fare una discussione di merito, fermo restando che il Provvedimento Presidenziale tocca leggerlo e dopo darò anche delle spiegazioni in merito a certi numeri vale a dire i capisaldi più importanti delle entrate e delle spese.

Il Provvedimento Presidenziale è il n. 31 del 18/4/2018:

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, Testo Unico Enti Locali, e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 165 che disciplina la struttura e la natura del bilancio di previsione annuale e l'art. 174 comma 1 che ne prevede la presentazione da parte dell'organo esecutivo;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno 9 febbraio 2018, pubblicato sulla G.U. n. 38 del 15.02.2017, recante il differimento, al 31 marzo 2018, del termine di deliberazione del bilancio di previsione riguardante l'esercizio finanziario 2018 – 2020;

Dato atto che:

- in virtù del divieto di incremento di aliquote e tariffe dei tributi locali, previsto dall'art. 1 comma 26 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dall'art. 1 comma 37 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, si confermano per il triennio 2018/2020 le aliquote previste per l'anno 2017 per l'Imposta Provinciale di Trascrizione per l'Imposta per le Assicurazioni contro la Responsabilità Civile e per il Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali;
- tutte le spese inserite nel bilancio di previsione sono necessarie all'espletamento delle funzioni fondamentali dell'ente e, la relativa copertura finanziaria, è garantita nel rispetto dei principi contabili relativi agli equilibri di bilancio;
- vengono finanziati, sia in termini di riduzione d'entrata che in termini di spesa effettiva, i seguenti contributi dovuti alla finanza pubblica (molti dei quali li dobbiamo restituire allo Stato per finanziare il Bilancio annuale e pluriennale del Governo centrale):

Descrizione	2018
Art. 2, c. 183, legge 191/2009 – riduzione Fondo Sperimentale di riequilibrio	59.217,15
Art. 16, c. 7, dl 95/2012 – riduzione Fondo Sperimentale di riequilibrio	8.294.016,67
Art. 47, c. 2, dl 66/2014 – parte spesa	3.425.917,59
Art. 1, c. 150 legge 56/2014 – parte spesa	345.506,06
Art. 1, c. 418 legge 190/2014 (al netto del contributo statale di cui al DPCM 10 marzo 2017) – parte spesa	18.049.353,28
TOTALE	30.176.028,75

- il governo centrale è intervenuto in soccorso alla difficile situazione finanziaria del Comparto Province, attraverso le misure, di seguito elencate, introdotte, già dall'esercizio 2017, dal decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96 e, dall'esercizio 2018, dall'art. 1 comma 838 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 nel riparto approvato in sede di Conferenza Stato Città del 7 febbraio 2018:

Descrizione	2018
Art. 17 – contributo per viabilità ed edilizia scolastica (art. 1, c. 754, legge 208/2015)	1.929.104,26
Art. 20 – contributo aggiuntivo per l'equilibrio corrente	1.578.358,03
Art. 1 c. 838 legge 205/2017 contributo esercizio funzioni fondamentali	6.378.989,97
TOTALE	9.888.470,26

- a norma dell'art. 1 comma 839 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, il concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014 è stato iscritto nella parte spesa del bilancio al netto di un importo corrispondente alla somma dei contributi di cui alla tabella sopra esposta;
- le funzioni non fondamentali, riallocate o ancora in corso di passaggio, vengono finanziate integralmente per l'esercizio finanziario 2018, con corrispondente stanziamento in entrata del rimborso da parte degli enti subentranti, nelle more che si realizzi il trasferimento della funzione Mercato del Lavoro che, qualora si dovesse realizzare nel corso del corrente esercizio finanziario, comporterà la conseguente variazione al bilancio triennale;
- è stato iscritto un fondo crediti di dubbia esigibilità dell'importo di euro 600.000,00 ai sensi dell'art. 167 del d.lgs. n. 267/2000, Testo Unico Enti Locali, e successive modifiche e integrazioni, il cui importo è determinato in considerazione degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione e, comunque, nel rispetto delle modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- è stato iscritto un fondo di riserva dell'importo di euro 289.251,07 ai sensi dell'art. 166 del d.lgs. n. 267/2000, Testo Unico Enti Locali, e successive modifiche e integrazioni, superiore alla misura minima prevista pari allo 0,30 per cento del totale delle spese correnti;
- è stato iscritto un fondo passività potenziali dell'importo di euro 872.000,00 ai sensi dell'art. 166 del d.lgs. n. 267/2000, Testo Unico Enti Locali, nel rispetto delle modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- si è tenuto conto nelle previsioni di bilancio di tutte le variazioni intervenute all'esercizio provvisorio effettuate secondo le modalità previste dal paragrafo 8.13 del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- con provvedimento presidenziale n. 27 del 27.03.2017, si è proceduto all'approvazione del Riaccertamento Ordinario dei residui attivi e passivi e, pertanto, lo schema di bilancio di cui si propone l'approvazione tiene conto degli stanziamenti di entrata e di spesa reimputati e di quelli riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

Dato atto altresì che:

- lo schema di bilancio di cui si propone l'approvazione:

1. è fedelmente rispondente alle indicazioni programmatiche inserite nel documento unico di programmazione (D.U.P.), che sarà presentato per l'approvazione nella prossima seduta consiliare, unitamente al bilancio;
2. tiene conto delle sanzioni, previste dal comma 475 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, legate al mancato rispetto del Saldo di Finanza Pubblica 2017 (lo scorso anno decidemmo di andare oltre quello che era il vincolo di Finanza pubblica e abbiamo utilizzato 4.500.000,00 che ci sono state sanzionate e dovrebbero ritornare allo Stato nel triennio 2018/2020) e cioè, limitatamente a quelle applicabili al Comparto Province:
 - a) riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio in misura pari allo scostamento registrato, per complessivi **euro 4.509.041,13**, in quote costanti annuali per il triennio 2018/2020;
 - b) previsione, nell'esercizio 2018, di spese correnti inferiori all'1% della spesa corrente impegnata nell'esercizio 2017;
 - c) investimenti finanziati senza ricorso all'indebitamento;
 - d) nessuna programmazione, per l'esercizio 2018, di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale;

Verificato

- il rispetto dell'art. 162, co.6 del TUEL, in quanto si consegue il raggiungimento degli equilibri finanziari sia di competenza, sia di cassa nei termini previsti dalle disposizioni normative vigenti;

Verificato altresì

- il rispetto, in sede previsionale del saldo di finanza pubblica, come certificato dall'allegato prospetto, previsto dalla circolare n. 5/2018 (MEF), tenuto conto che l'Avanzo applicato all'esercizio 2018 corrisponde agli spazi finanziari autorizzati nell'ambito del Patto di Solidarietà Nazionale Verticale, ai sensi dei commi 485 e segg. dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

propone

1. approvare il bilancio di previsione 2018/2020 che risulta allegato al presente atto deliberativo, per costituirne parte integrante e sostanziale, le cui risultanze finali sono le seguenti:

Parte Entrate		2018
Avanzo di Amministrazione	Euro	7.263.021,01
Fondo Pluriennale Vincolato	Euro	46.383.864,19

1^ Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Euro	34.023.155,47
2^ Trasferimenti correnti	Euro	21.947.853,84
3^ Entrate Extratributarie	Euro	3.893.384,94
4^ Entrate in conto capitale	Euro	63.024.498,12
<i>di cui: da reimputazioni esercizi pregressi</i>	<i>Euro</i>	<i>60.884.456,96</i>
5^ Entrate da riduzioni di attività finanziarie	Euro	373.850,40
<i>di cui: da reimputazioni esercizi pregressi</i>	<i>Euro</i>	<i>373.850,40</i>
9^ Entrate per conto terzi e partite di giro	Euro	13.901.220,00
Totale Entrata	Euro	190.810.847,97
Parte Spesa	2018	
1^ Spese correnti	Euro	61.828.583,43
<i>di cui: da reimputazioni esercizi pregressi</i>	<i>Euro</i>	<i>1.893.071,86</i>
2^ Spese in conto capitale	Euro	115.081.044,54
<i>di cui: da reimputazioni esercizi pregressi</i>	<i>Euro</i>	<i>105.749.099,69</i>
7^ Uscite per conto terzi e partite di giro	Euro	13.901.220,00
Totale Spesa	Euro	190.810.847,97

L'Avanzo di Amministrazione è un problema perché tutti i buoni propositi della parte politica che cerca di essere protagonista, di svolgere funzioni di catalizzatore rispetto a tutte le criticità che vive il territorio puntualmente non vengono rispettate perché c'è un problema oggettivo di mancata capacità di spesa o di approvazione di progetti o gare che sistematicamente, ogni anno, ci troviamo a discutere.

Sul totale delle entrate, quando si leggono questi numeri si immagina in quali condizioni positive di crescita viva la Provincia di Avellino, ma la sostanza è che noi ci andiamo a confrontare con pochi milioni di euro oggettivamente spendibili o utilizzabili dagli uffici o dalla parte politica.

Questi sono i numeri di cui si compone il Bilancio di Previsione 2018.

Si tratta di numeri aridi rispetto ai quali non abbiamo la possibilità e la completezza di entrare nel merito, ma soprattutto di programmare le funzioni fondamentali rispetto alle quali ci vorrebbe una sorte di Piano Marshall per mettere mano, ma ci vuole anche un'assistenza, una collaborazione maggiore dagli uffici perché, come mi relaziona sempre il dirigente c'è una carenza oggettiva che rappresenta una delle criticità fondamentali per cercare di mettere mano alle esigenze quotidiane. Mi pare doveroso parlare di quelle che sono le voci più importi che caratterizzano il bilancio che andremo a discutere e approvare.

Per quanto riguarda le entrate tributarie le RCA hanno un gettito complessivo di 10.800.000,00; imposta provinciale di trascrizione 9.800.000,00; il defrel compreso il recupero dell'evasione dell'esercizio 2017 è stato definito interno ad 1.700.000,00.

In linea di massima noi abbiamo lasciato in maniera inalterate le aliquote delle tariffe: RCA è pari al 12,50%; IPT è pari al 20% e il TEFA resta al 4%.

Il fondo sperimentale di equilibrio che c'è stato finanziato è di Euro 13.226.000,00 dal quale va decurtata la quota annuale della sanzione ricevuta dal Governo Centrale pari a 1.500.000,00. Quindi abbiamo un fondo sperimentale di euro 11.723.000,00 a cui si aggiungono trasferimenti non fiscalizzati di 77.000,00 al netto delle funzioni non fondamentali per un totale di 35.804.000,00. Ho fatto utilizzare l'avanzo di amministrazione pari a euro 1.400.000,00 per i trasferimenti che daremo agli Enti Locali per l'assistenza tecnica agli stessi ed è un qualcosa di meritorio rispetto al quale tutti siamo d'accordo e il Presidente, tranquillamente, in sede di discussione nella prossima Assemblea dei Sindaci che si terrà lunedì 14, potrà discutere nel merito di questi trasferimenti. Ritengo che quest'anno vadano considerate come spese di investimento e non di gestione perché Enti Locali hanno difficoltà a poterle utilizzare entro il 31 dicembre 2018. Tant'è vero che lo scorso anno l'iter per l'approvazione del Bilancio è avvenuto a fine settembre ed oggettivamente visto il tempo che è passato per l'aspetto gestionale, molti sindaci si sono lamentati della cosa sia per l'esercizio 2016, che per l'esercizio 2017. Rispetto a questa cosa occorre un passaggio di carattere politico per fare una sorta di sanatoria per coloro i quali hanno volontà di utilizzare i soldi. Ci sono Comuni disincantati che non sono interessati, ma ci sono altrettanti Comuni che hanno esigenze oggettive di anticipare i fondi. Quindi cerchiamo di dare una finestra successivamente con gli uffici indicando una data entro la quale è possibile utilizzare sia i fondi del 2016 che quelli del 2017 e del 2018. Credo che anche questa possa essere un'iniziativa meritoria da parte del Consiglio Provinciale.

Veniamo agli obblighi di legge

Abbiamo il contributo della legge 190/2014 che va a finanziare il Bilancio annuale e pluriennale del Governo Centrale

che è pari a euro 18.049.000,00 dal quale dobbiamo detrarre il contributo per la viabilità e sull'edilizia che è di euro 1.929.000,00, il contributo aggiuntivo di 1.578.000,00 ed il contributo per il finanziamento delle funzioni fondamentali di euro 6.378.000,00. Quindi il contributo netto reale che andiamo ad appostare in Bilancio relativamente alla Legge 190/2014 è di euro 8.162.000,00. A questo va aggiunto il contributo che diamo per il decreto 66, art. 47, per euro 3.425.000,00. È una normativa che decurta a monte la possibilità di spese di beni e servizi. Quindi ce la detraggono a monte. La stessa cosa per i costi della politica che loro considerano essere prima del 2014 pari a euro 345.000,00. Poi abbiamo il fondo di produttività dei dipendenti per 977.000,00, fondo dirigenti oneri e IRAP inclusi per euro 293.000,00, fondo incentivi tecnici 292.000,00, fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 200.000,00, passività potenziali 872.000,00 e debiti fuori bilancio per 850.000 al cui interno c'è anche la partita relativa alla mediazione. Complessivamente andiamo a detrarre 16.1010.000,00. Quindi la disponibilità di spesa è pari ad euro 21.095.000,00 e serve a finanziare gli organi istituzionali, la segreteria generale, la gestione economico-finanziaria, l'ufficio tecnico, l'assistenza enti locali, le risorse umane, la cultura, i rifiuti e la forestazione anche se è una funzione delegata.

È sembrato doveroso fare un'ulteriore ripartizione per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse per il finanziamento delle manutenzioni ordinarie degli edifici scolastici pari ad euro 1.428.900,00 per l'esercizio corrente. Ho ritenuto molto positivo e importante l'accordo quadro che è stato fatto con gli uffici sia per il settore edilizia scolastica sia per il settore viabilità che per il settore patrimonio in senso lato. Però solo quello per gli edifici scolastici è stato utilizzato nel 2017, mentre gli altri due sono fermi al palo.

Nel merito: manutenzione edilizia scolastica 1.428.000,00 di cui 623.000 con accordi quadro; manutenzione strade provinciali 2.634.000,00 di cui 1.429.000,00 attraverso accordi quadro; manutenzione edifici del patrimonio 616.000,00 di cui 241.000,00 con accordi quadro. Per un totale complessivo di queste tre voci di euro 4.679.500,00.

Ora arrivano le note dolenti. Noi abbiamo un esborso economico annuale per le utenze pari a 2.371.000,00, global service che gestisce l'appalto delle pulizie di tutti gli edifici di proprietà della Provincia per euro 415.000,00, i fitti sulla viabilità sono 136.800,00, due fitti scolastici per 276.000,00, acquisti di materiali per 600.000,00, per un totale di 8.478.000,00.

Un ulteriore passaggio di coinvolgimento del Consiglio è legato al rimborso delle funzioni non fondamentali: il personale della cultura ci costa 344.160,00 euro, il personale dei Centri per l'Impiego ci costa 1.844.000,00 (eventualmente si dovesse concretizzare il passaggio alla Regione entro l'anno andrà fatta una variazione di Bilancio), trasferimenti regionali per attività delegate e per il trasporto pubblico pari a 20.662.140,00, forestazione 674.452,00, gestione della cultura 534.192,00.

Le esperienze di piccolo impatto, che stavano a cuore ai Consiglieri sono state prese tutte prese in considerazione già in questa fase: vale a dire l'incremento al trasporto pubblico locale, i 240.000,00 euro per i tirocini formativi che servono per dare una mano concreta nei vari uffici; i 20.000,00 euro stanziati per il servizio civile che sono altre figure. Questo è sostanzialmente il Bilancio che andremo ad approvare. Va da sé che serve a poco nonostante i numeri eclatanti. Servirebbe uno shock economico di immissione di risorse da mettere in circolo. Ma non si può che attingere all'avanzo di amministrazione. Rispetto a questo aspetto il Presidente poi entrerà nel merito diversamente tutti i buoni propositi o tutte le criticità che sono state recepite dai vari consiglieri ed uffici andrebbero perse se non si utilizzasse, su indicazione del dirigente dopo un'opportuna verifica, l'avanzo di amministrazione rispetto al Rendiconto approvato con Provvedimento Presidenziale in questa stessa mattinata da parte del Presidente Mimmo Gambacorta.

Per quanto mi riguarda se non ci sono domande o chiarimenti particolari ritengo che si possa aprire la discussione.

**Alle ore 11,15 rientra in aula il Presidente della Provincia, dr. Domenico Gambacorta che assume la Presidenza.
I presenti sono 8 + 1**

Il Presidente della Provincia, dr. Domenico Gambacorta:

Ringrazio Fausto Picone, delegato al Bilancio, per la relazione che ha prodotto e soprattutto per il lavoro di preparazione. Credo che siano pochissime le Province, i Consigli Provinciali che alla data del 4 maggio sono in grado di approvare il bilancio. Anche quest'anno è stato un anno drammatico. Ci si aspettava dalla Legge di Stabilità 2018 una maggiore sensibilità verso le Province; qualcosa si è fatto rispetto alla Legge di Stabilità 2016/2017, ma è evidente che le Province sono comunque ancora in notevole difficoltà sia per quello che riguarda gli interventi sulle strade sia per quello che riguarda gli interventi sull'edilizia scolastica. C'è addirittura questo nuovo capitolo dei ponti che ha messo in ambasce tutti i presidenti delle Province. Se ne è parlato a lungo nelle ultime sedute del Comitato Direttivo dell'Unione Province Italiane. Vi renderete conto della preoccupazione che c'è in tutti e quindi anche della necessità di una verifica delle diverse situazioni da fare con la massima urgenza. Abbiamo inoltre situazioni legate alla certificazione di prevenzione incendi sulle scuole, su cui stiamo ancora oggi lavorando. Sapete pure che molte Province non riescono nemmeno più a trovare le compagnie di assicurazione che vogliono assicurare rispetto ai danni sulla rete viaria di competenza.

Come anticipato dal consigliere Picone, ho approvato il Rendiconto di gestione con un avanzo libero di 16 milioni. Il Consiglio Provinciale con la consueta condivisione e concordia, credo debba trovare l'opportunità di mettere in circolo, nell'economia provinciale e con tempi ristretti, tali risorse, garantendo pari opportunità tra le aree del territorio.

Dall'Irpinia Occidentale, a quella Orientale, da Nord a Sud, abbiamo situazioni oggettivamente drammatiche su tante strade provinciali. Aprire quindi il dibattito.

A questo punto rientrano in aula i Cons. GIAQUINTO e FESTA

I presenti sono 10 + 1

Il Consigliere Fausto Picone:

Per le spese in conto capitale abbiamo avuto un contributo da parte del Governo centrale sulla manutenzione straordinaria della rete viaria per 1.390.000,00 per l'esercizio 2018; 3.475.000,00 sia per il 2019 che per il 2020. Finanziamenti per edilizia scolastica di 4.400.000,00 e ancora un ulteriore finanziamento da parte del MIUR per l'edilizia scolastica di 6.700.000,00 per l'esercizio 2019. Un intervento su strade provinciali candidato alla Regione Campania per un importo di 12.481.000,00 che andremo a caricare nel previsionale 2019.

Il Consigliere Franco Di Cecilia:

Chiedo la parola per fare qualche riflessione a proposito di questa relazione del consigliere Picone. Una relazione completa, da competente, da chi ha profuso molto impegno per approfondire conti e numeri e per dare una generale soddisfazione pur sapendo che trippa per gatti non ce n'è molta. Questo è il punto che merita la nostra prima riflessione senza scadere nella lamentazione tipica della prefica greca, dobbiamo notare che la legge Delrio ha sostanzialmente assassinato le Province. Le ha reso del tutto un organismo sclerotico incapace di assolvere compiti primari come la manutenzione delle strade e l'edilizia scolastica e riguarda la sicurezza, l'incolumità, la vivibilità di centinaia di migliaia di nostri concittadini e di noi stessi. La prima riflessione di ordine politico, considerazione anche di un costituendo governo, è quella di attivare fin da subito le associazioni di categoria, l'UPI innanzitutto perché faccia avvertire al costituendo Governo una voce di sofferenza che parte da noi e dalle altre province affinché siano considerate, siano di nuovo al centro del dibattito istituzionale non come il parente povero, ma come un elemento essenziale in un principio della sussidiarietà, dico decentramento amministrativo, di cui solennemente ancora ci parla l'art. 5 della Costituzione fortunatamente non modificato. All'ordine del giorno vorrei una richiesta forte all'UPI affinché faccia valere le sue ragioni con il Governo appena si andrà a formare. Per quanto concerne i numeri risicati che ha molto ben presentato il consigliere Picone, che ringraziamo per il lavoro certosino svolto insieme agli uffici, c'è da dire che si apprezza lo sforzo per accontentare tutti i settori, per quanto mi riguarda quello della cultura fortemente menomato dalla legge Delrio, ma che comunque riesce ad avere un minimo di ossigeno per testimoniare una presenza, per dire che ci siamo, per mettere la bandierina su un settore importante quale è quello del progresso immateriale senza il quale, oramai anche quello materiale, risulterebbe vanificato. Sul piano metodologico proporre al Consiglio e al Presidente di riunirci dando mandato a tutti i delegati di presentare una sorte di programmazione di come s'intende utilizzare le risorse finanziarie a disposizione del comparto in modo tale che sia quanto più condivisa e collegiale possibile la programmazione e la gestione di quanto programmato delle risorse benché esigue. Sul piano dei contenuti, mi soffermerei sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che rappresenta una voce abbastanza apprezzabile. Direi di convogliarlo tutto a favore della manutenzione delle strade, senza trascurare la manutenzione, l'ammodernamento e la messa in sicurezza delle nostre scuole sulle quale occorre fare anche un discorso teso al risparmio. Ho visto delle cifre inaudite riguardanti le utenze, ma tutto sommato concentrerei per intero l'avanzo di amministrazione sulla manutenzione delle strade e sulla sicurezza delle scuole perché sulle une e sull'altre ci sono gli interessi, i sentimenti e il futuro dei nostri concittadini.

Il Consigliere Giovanni Romano:

L'esauriente relazione del Consiglio Picone ci deve far riflettere immediatamente. Perché la cosa più importante è stata la cifra che ci ha dato sull'avanzo di amministrazione. Sapete tutti che cosa significa. 16 milioni di avanzo di amministrazione significa incapacità, non nel senso di responsabilità da parte degli uffici, di spesa. E siccome noi ci avviamo alla fine del mandato, ci restano sei mesi utili per lasciare una testimonianza che possa incidere nella nostra realtà, io ritengo che il quadro che più ci viene sollecitato dalle comunità è la viabilità. Per cui sono d'accordo con Franco Di Cecilia quando dice dobbiamo dare un'attenzione molto significativa a questo comparto, però ci dobbiamo porre un problema perché noi potremmo anche decidere di investire più milioni e poi non avere la possibilità di spendere. Non è concepibile che possiamo avere un dirigente soltanto su tre comparti: scuola, ambiente e viabilità. Qua si fa fatica a cercarlo. Perché molte volte qualcuno non lo trova e dice l'ing. Marro dove sta? Chiamiamo a chi l'ha visto, invece, purtroppo è ampiamente giustificato così come pure la struttura che ha a disposizione. Se noi vogliamo incidere su questa cosa dobbiamo inventarci qualcosa che ci consenta di poter spendere questi soldi nell'arco di 4 – 5 mesi. Saremo capaci? È una sfida che dobbiamo fare perché diversamente questi due anni sono stati inutili e poi non riusciamo nemmeno a giustificarcisi rispetto all'opinione pubblica per la mancanza di risorse. Anzi potremmo essere attaccati: i soldi li tenete e non li sapete spendere. Questa è la semplice riflessione e raccomandazione che volevo fare perché noi registriamo anche dei ritardi rispetto all'inizio dei lavori per il Patto per il Sud: dove i sindaci ci sollecitano e abbiamo necessità di correre su queste situazioni oltre ovviamente a tutta una serie di appalti che abbiamo concluso e che hanno necessità di essere messi in cantiere. Se noi riuscissimo ad integrare le due cose, molto probabilmente avremmo reso un servizio, diversamente non ci sarebbe nemmeno riconosciuta lo status di pentiti perché "pentiti" significa che noi non siamo stati in grado di poter assolvere al nostro compito.

Il Consigliere Luigi D'Angelis:

Saluto con piacere la presenza della dr.ssa Cinque e mi associo alle valutazioni che hanno fatto i colleghi che mi hanno preceduto, antepoendo il ringraziamento al lavoro che ha fatto il consigliere Picone che devo ammettere che ha

portato la sua competenza e la sua esperienza come valore aggiunto in questo settore da due anni a questa parte facendo un ottimo lavoro anche nelle difficoltà che conosciamo e riconoscendo anche la capacità di coinvolgere una fattiva sinergia con la struttura tecnica. È anche l'occasione per ringraziare la dr.ssa Bilancio, il dr. Mannetti e il dr. Principe per il lavoro che fanno e per l'accompagnamento in questo processo di programmazione di questo Ente. È evidente che il trend non si è modificato rispetto ad una difficoltà generale dell'ente Provincia in relazione alle risorse che sono trasferite in relazione ad un indebolimento di fatto di alcune funzioni che sono proprie di questo ente. Tuttavia attraverso uno sforzo enorme stiamo cercando di dare una risposta, un senso, un contributo ai territori che attendono. All'interno di questa condizione noi abbiamo fatto un po' quello che fa il padre di famiglia che di fronte ad una situazione economica difficile stabilisce delle priorità rispetto alla propria azione. Cioè salvaguardando quelle motivazioni che fanno tenere insieme in questo senso una famiglia, nel nostro caso il tessuto di una provincia che ha molte sofferenze. Abbiamo evitato ancora una volta quest'anno come lo abbiamo fatto negli anni precedenti, di cadere nella tentazione di distribuire dei fondi a pioggia rispetto ad esigenze particolari o speciali, ma abbiamo cercato di indirizzare quel poco che abbiamo rispetto ad una possibilità di risorse da mettere in campo su quelle questioni sensibili che sono fortemente attese e di interesse della collettività del territorio provinciale a cominciare dalla viabilità che vive una situazione drammatica per la difficoltà negli anni di poter intervenire in maniera drastica e risolutiva. Operiamo su 1600 km., di viabilità provinciale con risorse che sono assolutamente inadeguate e tuttavia abbiamo fatto un grande sforzo di programmazione e di messa in cantiere di una serie di opere che erano state nel tempo programmate e che andranno a creare una maggiore sicurezza e la possibilità di fruibilità della nostra rete provinciale. A proposito di questo specifico settore, per raccogliere anche l'invito del Consigliere Romano che faceva rispetto ad una necessità di trovare una possibilità accelerazione, di concretizzazione dei provvedimenti che mettiamo in campo è necessario e indispensabile capire negli uffici come poterli aiutare nella concretizzazione di atti e provvedimenti che mettiamo in campo, ma che trovano un po' di difficoltà ad essere adottati e realizzati. Voglio esprimere una mia richiesta, una sollecitazione essendo, l'unico rappresentante dell'Alta Irpinia come consigliere provinciale di recuperare una giustizia distributiva rispetto agli interventi sulla viabilità che hanno visto penalizzata l'Alta Irpinia negli anni passati per una serie di necessità che hanno dirottato i fondi già previsti per quell'area in altri ambiti. È il momento di riportare una condizione di equilibrio e di giustizia per l'attuazione di alcuni interventi che sono diventati indispensabili. Siamo nella condizione di chiudere alcune strade provinciali e non dobbiamo arrivare a questo punto.

Voglio richiamare una serie di cose che continuiamo a sostenere. Riguardo alla cultura, abbiamo trovato anche qua grazie all'iniziativa del Consigliere Di Cecilia una proposta che sostenga questo settore sul nostro territorio non avendo una precipua funzione rispetto alla cultura, alla scuola, ai trasporti che vedono una risorsa ulteriore che può essere messa a sostegno della rete provinciale che ha problematiche enormi con i tirocini di inserimento che ci consentiranno di avere supporti alle strutture degli uffici, fattivi e concreti. Poi voglio dire che è in una fase avanzata l'attuazione dei Poli formativi di eccellenza che furono una felice intuizione del Presidente insieme al Consiglio passato e che stanno cominciando a dare i loro frutti. È partito Teora; Bisaccia sta a buon punto; lo stesso dicasi di Montoro, il polo di Avellino. A Cairano abbiamo completato la parte tecnica. Vi anticipo che il 3 settembre cominceranno i tirocini, le masterclass e i work shop che saranno internazionali; che contestualmente coinvolgerà le ultime classi del Liceo Scientifico di Calitri creando una risposta di alta innovazione e di alta eccellenza a livello internazionale sulla quale dobbiamo essere tutti grati, in primis al Presidente, per aver investito e creato una grande opportunità. Quindi continuare in questo senso, ma cercando di poter, in sinergia con gli uffici, trovare quelle forme che ci consentiranno di dare una risposta sull'accelerazione della spesa e di evitare che ci ritroviamo ogni anno a dover da una parte riportare i fondi vincolati per una serie di interventi che non è stato possibile realizzare, dall'altro avere delle economie che non giustificano anche il contesto nel quale siamo chiamati ad operare dove c'è una carenza di risorse, c'è una grande necessità di azione sul territorio e dal punto di vista morale, non è una nostra colpa ma è un dato che registro, abbiamo dei ritardi che non possiamo più far soffrire ai nostri cittadini e ai nostri riferimenti territoriali.

Il Consigliere Enza Ambrosone:

Aggiungerò pochissime questioni a quanto già fatto dai colleghi che mi hanno preceduto, non prima di aver salutato la Segretaria Cinque e aver ringraziato il consigliere delegato Picone che con la lettura dei numeri che restituisce un quadro chiaro-scuro dell'ente Provincia, ci ha consegnato un sforzo intriso da una partecipazione comunque collegiale dei consiglieri che sono stati coinvolti nel redigere questo bilancio. Concordo con il consigliere Di Cecilia, l'ente Provincia si trova in mezzo al guado; ha necessità di capire in quale direzione deve continuare se deve continuare ad esistere. Perché in queste condizioni oggettivamente viene mortificato il ruolo non soltanto della parte politica, ma immagino, nel ringraziare, anche della macchina amministrativa che conserva in testa 4 funzioni fondamentali con un organico che è ridotto all'osso; che conserva funzioni delegate che comunque distruggono gran parte dei dipendenti dell'Amministrazione Provinciale. Non è immaginabile che, anche sulle sole 4 funzioni fondamentali, possiamo contare soltanto su 2 dirigenti perché, per forza di cose, vengono distratti.

Il Presidente della Provincia, dr. Domenico Gambacorta:

Come tutti sanno, a seguito di una sentenza del TAR, l'Avvocatura deve avere un dirigente dedicato esclusivamente. Per cui abbiamo trasferito una serie di competenze e funzioni al dr. Fraire che oltre a svolgere la funzione di Segretario Generale e Direttore Generale ha anche una serie di competenze parzialmente delegate alle posizioni organizzative.

Il Consigliere Enza Ambrosone:

Questo a conferma della necessità di comprendere come una coperta già di per sé corta possa essere utilizzata su funzioni fondamentali. Perché a me tocca ricordare, è vero che siamo in fase di bilancio di previsione, ma potrebbe essere anche il momento per dire qualcosa su quest'anno che si chiude. Perché noi andiamo in qualità di amministratori e soprattutto tu Presidente in qualità di rappresentante dell'Ente a chiudere un anno particolarmente difficile che ci ha visto esposti e che ti ha visto esposto in prima linea sul fronte della responsabilità per quanto attiene la sicurezza delle scuole. Noi abbiamo 4 funzioni fondamentali che ci vedono a diretto contatto non soltanto, e questa è una delle discrasie del momento che vive la Provincia, perché noi siamo eletti da amministratori ma impattiamo fortemente su quelli che sono bisogni ed esigenze dei cittadini in quanto responsabili della scuola noi andiamo ad essere interlocutori non soltanto dei consiglieri comunali o dei sindaci, ma siamo interlocutori e responsabili di famiglie e di studenti. Condivido con il Consigliere Di Cecilia la necessità di redigere il quadro operativo di questo bilancio sull'attenzione che noi dobbiamo prestare al mondo della scuola non soltanto in termini di responsabilità, ma anche in termini di razionalizzazione della spesa. Perché noi da provincia della zona interna dobbiamo far quadrare i conti tra un territorio vastissimo e una popolazione modesta. Come questo si sposi con la necessità di avere sul territorio istituzioni scolastiche avendo questi importi in termini di bilancio diventa non un'impresa immane, di più. A me tocca anche ringraziare oltre l'ufficio che è presente qui con il dr. Papa, lo sforzo su sollecitazione mia e del Presidente al Consigliere Picone per quanto riguarda l'attenzione rivolta ai trasporti pubblici perché, aver destinato di questo bilancio 655.000,00 euro che sono tanta roba anche a fronte dello sforzo tanto importante compiuto lo scorso anno con 500.000,00 euro, a testimonianza di una sensibilità ad una materia ci vede interlocutori in prima linea con i nostri cittadini della nostra vastissima e variegata provincia. Abbiamo però di contro la necessità di trasformare questi numeri importanti nel tempo che ci è dato in servizi, in risposte concrete alle nostre comunità. Su questo fronte abbiamo la necessità di lavorare insieme e su questo fronte io immagino che la sinergia tra la parte politica ed amministrativo-burocratica debba essere massima e per lo sforzo profuso in questi mesi nei quali si è potuta esplicitare la mia presenza in questo Consiglio Provinciale ringrazio colleghi e dipendenti che ci hanno dato il loro supporto.

Il Presidente della Provincia, dr. Domenico Gambacorta:

Ringrazio i Consiglieri che sono intervenuti. Per quanto riguarda i poli formativi di eccellenza credo che sia il caso nel prossimo Consiglio Provinciale di relazionare con la presenza anche dei sindaci: da Ariano a Montoro, da Nusco a Cairano, da Bisaccia a Teora con una puntuale relazione al Consiglio Provinciale e all'opinione pubblica perché questo programma, partito con grandissima fatica nel dicembre 2016, oggi ha un avanzamento importante ed è opportuno segnalarlo a tutti. Dopo di che valutare, come qualche sindaco ci ha chiesto, un'ipotesi di proroga. La Regione Campania ha ritenuto molto significativo l'impegno della Provincia di Avellino. Questo stato dell'arte delle opere potrebbe essere utile alla Regione ai fini di una rendicontazione della spesa dei fondi nazionali rispetto a quelli europei. La Regione sta valutando la possibilità di utilizzare, come sponda, le risorse che il Consiglio Provinciale e la Provincia hanno messo a disposizione. Il riepilogo e il report che il Consigliere Giaquinto aveva fatto sulle strade provinciali è stato approntato in maniera puntuale dagli uffici in modo da dare un report di quello che è successo sulle strade provinciali negli ultimi 10 anni. Ciò al fine di capire dove si è intervenuto di più, dove di meno, dove in qualche modo riequilibrare anche questo tipo di interventi. Sulla Gazzetta del 2 maggio è stato pubblicato il Decreto Delrio. Per l'annualità 2018 la Provincia di Avellino ha ottenuto un contributo di 1.390.041,00 euro. Questo contributo è più significativo per gli anni futuri: dal 2019 in avanti è di 3.475.000,00. Fortunatamente questo decreto indica un termine ultimo per l'utilizzo di queste risorse che per l'annualità 2018 è fissato al 31 marzo 2019 ed indica un tempo di programmazione. Sarebbe utile che per i 3.475.000,00, i due consiglieri delegati Romano e D'Angelis, anticipassero la programmazione, così da permettere agli uffici una rapida ripartenza perché altri 3.475.000,00 potrebbero essere programmati da questo Consiglio Provinciale. Le elezioni e i tempi di insediamento potrebbero allungare ulteriormente i tempi. Sarebbe utile che al 1.400.000 del 2018 si aggiungano i 3.500.000,00 euro del 2019 con una programmazione che secondo me sarebbe opportuno affidare a questo Consiglio Provinciale. Quello che dice la Consigliera Ambrosone è sacrosanto. Siamo in condizione di grande difficoltà per quello che riguarda la presenza negli uffici di professionalità, tecnici, di risorse umane. Adesso abbiamo l'impegno del 28 maggio per il quale abbiamo chiesto ai Comuni una collaborazione nella redazione dei progetti esecutivi per questo bando che la Regione ha proposto di 500 milioni di euro e su cui dobbiamo essere anche sereni avendo avuto già 7 milioni di euro sul Patto per il Sud. E' probabile, infatti, che la Provincia di Avellino avrà meno possibilità di concorrere nei decreti di finanziamento. In ogni caso, quando ci sono esigenze e progetti cantierabili candidiamoci perché potrebbero essere in ritardo gli altri che dovessero candidarsi su questo bando del 2018.

Diamo atto che:

- in data 26.04.2018 il parere dell'Organo di revisione contabile prot. 19422 che ha espresso parere favorevole al Documento Unico di Programmazione(DUP) relativo all'esercizio finanziario 2018/2020 e agli atti programmatici nello stesso contenuti (Piano delle Alienazioni, Piano del Fabbisogno del Personale e Piano Triennale dei lavori pubblici);
- in data 03.05.2018 il parere dell'Organo di revisione contabile prot. 20438 che ha espresso parere favorevole al Bilancio di Previsione 2018/2020 e documenti allegati;

A questo punto il Presidente legge il dispositivo della delibera, ponendola ai voti per alzata di mano

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;

2. Deliberiamo di adottare il Bilancio di Previsione per l'anno 2018/2020 e relativi allegati come approvato con Provvedimento Presidenziale n. 31 del 18/4/2018 unitamente per costituirne parte integrante e sostanziale al Documento Unico di Programmazione 2018 approvato con Provvedimento Presidenziale n. 30 del 18/4/2018 che comprende il piano delle alienazioni, il piano per il fabbisogno del personale e il piano triennale dei lavori pubblici.
3. Deliberiamo di trasmettere il presente deliberato all'Assemblea dei Sindaci per il parere di competenza.
4. Ovviamente noi approviamo anche il piano annuale 2018 del decreto Delrio che va trasmesso al Ministero delle Infrastrutture.

IL CONSIGLIO

VISTA la proposta di cui sopra;

VISTA l'attestazione rilasciata dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi e per gli effetti dell'art.151, 4° comma del Tuel/d.lgs 267/2000, sopra riportata a margine della proposta;

VISTI i pareri espressi sulla proposta del Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile della Ragioneria ai sensi e per gli effetti degli artt.49, co.1 e 147 bis, co.1, D.Lgs 267/2000 anch'essi riportati a margine della proposta stessa;

VISTO Il Testo Unico Enti Locali/d.lgs 267/2000;

VISTO lo Statuto dell'Ente

Con voto unanime

DELIBERA

- Di approvare la proposta di cui all'oggetto, come sopra riportata, dando atto che le premesse, le attestazioni, i pareri acquisiti fanno parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso;

Quindi il Presidente del Consiglio pone ai voti, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento.

IL CONSIGLIO

Con voto unanime,

DELIBERA

Di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità contabile

FAVOREVOLE

Lì _____

**IL FUNZIONARIO DELEGATO PER LE
COMPETENZE DIRIGENZIALI
Dr. Antonio Principe**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

FAVOREVOLE _____

Lì

**IL FUNZIONARIO DELEGATO PER LE
COMPETENZE DIRIGENZIALI
Dr. Antonio Principe**

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma viene sottoscritto come appresso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dr. Domenico Gambacorta

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Monica CINQUE

Si dichiara che la presente deliberazione, è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, TUEL/
D.Lgs. N. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Monica CINQUE

Avellino, li _____

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Tuel /D.Lgs
267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Monica CINQUE

Avellino, li _____

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line della Provincia ai sensi dell'art. 32 della
legge n. 69/2009 – giusta attestazione del Dirigente Responsabile.

dal _____ al _____ (oppure) il _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Monica CINQUE

Avellino, li _____

